



In occasione della Giornata internazionale contro la violenza alle donne l'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Ancona è lieto di promuovere il primo Incontro informativo/formativo per l'avvio dei tavoli tecnici della Rete antiviolenza di Ancona

“Violenza contro le donne nelle relazioni di intimità e misure di contrasto. Metodologia di intervento in un’ottica di rete”

25 NOVEMBRE 2013
Ore 09.00 – 13.00 / 14.00 – 16.00
Sala Conferenze
Palazzo Camerata, via Fanti 27 ANCONA

Programma:

- Ore 9,00** *D.ssa Emma Capogrossi – Assessora alle Pari Opportunità Comune di Ancona (saluto di apertura)*
- D.ssa Pina Ferraro Fazio – Consigliera di parità per la Provincia di Ancona (Presentazione Programma di lavoro della giornata e dei Tavoli Tecnici)*
- D.ssa Giuditta Creazzo – Ricercatrice, socia della Casa delle donne di Bologna (Costruire risposte appropriate e strategie di intervento integrate, a partire dai bisogni e dalle richieste delle donne vittime di violenza da partner e da ex partner)*
- Ore 12.00** *Interventi programmati Referenti Rete Antiviolenza*
D.ssa E. Melotti - Procura della Repubblica;
Avv. Myriam Fugaro - Centro Antiviolenza Donne e Giustizia
- Ore 13.00** *Light lunch*
- Ore 14.00** *Avvio Tavolo tecnico per costruzione procedure condivise*
(riservato solo ai referenti della rete antiviolenza)
- Ore 16.00** *Chiusura dei lavori.*

Si prega dare gentile conferma della presenza e dei nominativi entro il 20.11.2013 a:
vanda.micheletti@comune.ancona.it p.ferraro@provincia.ancona.it



25 novembre 2013 – Giornata internazionale contro la violenza alle donne

Incontro informativo/formativo per l'avvio dei tavoli tecnici della rete antiviolenza di Ancona

***"Violenza contro le donne nelle relazioni di intimità e misure di contrasto.
Metodologia di intervento in un'ottica di rete"***

Quali sono le difficoltà che le donne vittime di violenza incontrano nel percorso di uscita dalla violenza; quali quelle che si presentano durante l'iter giudiziario? Come fornire loro sostegno per avviare percorsi efficaci di protezione? Come fermare l'escalation dei femminicidi? Come costruire procedure di intervento condivise fra più Enti e farli funzionare? L'esperienza di altre realtà italiane e straniere possono divenire esempio di buone prassi.

IL PRIMO MOMENTO FORMATIVO

Si incentra su interventi di carattere frontale e si propone di offrire elementi di riflessione e conoscitivi sulle dinamiche della violenza di genere nelle relazioni di intimità, a partire dal punto di vista delle donne che ne sono vittima. Si propone inoltre di offrire un quadro degli strumenti di contrasto del fenomeno, delle normative e delle prassi giudiziarie vigenti in Italia, a partire da un lavoro di ricerca realizzato a Catania e a Bologna nel corso del 2011-2012.

Particolare attenzione verrà dedicata agli strumenti di protezione della vittima, di valutazione del rischio che si verifichino nuove violenze, di responsabilizzazione dell'autore e alle strategie di intervento sperimentate in altri contesti, a partire dai bisogni e dalle difficoltà delle donne vittime di violenza.

La complessità della costruzione di una rete di supporto alle vittime di violenza nelle relazioni di intimità verrà, infine, analizzata insieme alla proposta di implementare il lavoro della rete antiviolenza già avviato con precedenti azioni e protocolli, nel territorio anconetano.

IL SECONDO MOMENTO FORMATIVO

E' costituito da un tavolo di lavoro che vede tra i/le partecipanti gli interlocutori di una risposta integrata alla violenza: magistratura inquirente e giudicante, forze dell'ordine, personale sanitario, rappresentanti dei servizi socio sanitari e di associazioni e istituzioni coinvolti nel sostegno e nella protezione delle donne vittime di violenza, che hanno già aderito alla rete antiviolenza locale.

Diversi studi e direttive italiane ed europee in tema di violenza contro le donne evidenziano la centralità dell'intervento di rete e, quindi, la necessità di predisporre collegamenti tra settori che si trovano ad affrontare situazioni di violenza sulle donne e i minori, di attivare percorsi di rilevazione dei casi, di protezione, di intervento e di prevenzione.

Obiettivo centrale di tale attività è la costruzione o implementazione di un linguaggio comune e condiviso e di una metodologia di intervento integrata, che consenta la messa in opera di una vera rete di protezione attorno alle donne vittime di violenza, al fine di un concreto e duraturo percorso di fuori uscita dalla violenza.

La proposta formativa/informativa, pertanto, intende dare un contributo alla definizione di linee guida e procedure di intervento codificate (da implementare nel territorio locale), che sappiano rendere concreto un percorso di accompagnamento delle donne vittime di violenza ad opera di partner ed ex partner, dalle prime richieste di aiuto, all'eventuale denuncia, e al suo esito processuale.

La presenza di esperte sul fenomeno e sulla metodologia di intervento in un'ottica di rete e la possibilità di mettere a confronto le esperienze realizzate in altri territori, arricchirà e faciliterà lo scambio e la conoscenza delle buone prassi presenti nel territorio anconetano, contribuendo a promuovere un'effettiva cooperazione fra più Enti e valorizzando le competenze acquisite.